

CORONAVIRUS

LA BATTAGLIA IN PUGLIA

LA CURVA NON SCENDE

Positività sopra la media nazionale (9,6%) e altri 46 morti. **Gimbe**: picco di crescita a Taranto. Niente test dai medici di famiglia

Vaccini, per gli over-80 bisogna aspettare marzo

Le dosi non bastano per tutti. Contagi +5,7% in una settimana

● «Faccio eco a Bertolaso: se entro un mese ci danno 4 milioni di vaccini allora vaccineremo tutti i pugliesi. Ma è una battuta perché i vaccini non arriveranno». Non arrivano messaggi rassicuranti da Pierluigi Lopalco, assessore alla Salute della Puglia, dopo che è confermata la revisione a livello nazionale del piano vaccini. Dunque anche la Puglia dovrà rivedere la tempistica prevista per le vaccinazioni, che a questo punto anche per gli over-80 non partiranno prima di marzo. «Il quadro di forniture che abbiamo arriva al primo trimestre e si parla di qualche centinaio di migliaia - conferma Lopalco - dunque entro il primo trimestre riusciremo a stento a vaccinare gli ultra ottantenni oltre a quelli della prima fase».

A ieri sera la Puglia aveva a disposizione 35mila dosi di Pfizer (che servono a proseguire con i richiami della fase-1) e 4mila di Moderna (che da ieri vengono utilizzate per gli odontoiatri). Entro fine mese dovrebbero arrivare circa 160mila dosi, con cui avviare le vaccinazioni degli over-80 (il cui numero è in corso di determinazione): da lunedì sarà possibile prenotarsi sul sito web Puglia-

Salute.

Nell'attesa, continuano ad arrivare notizie sui cosiddetti «furbetti» del vaccino, con i Nas che proseguono le ispezioni sugli elenchi di tutte le Asl. «Non sappiamo di fatti accertati, abbiamo fornito elenchi ai Nas che stanno facendo verifiche. Credo si sia trattato di un fenomeno minoritario - assicura Lopalco - soprattutto all'inizio quando c'era ancora l'entusiasmo per l'avvio del vaccino. E un po' di confusione organizzativa, le fiale da consumare con le quinte/seste dosi che, sappiamo

in maniera aneddotica, non sono state date secondo calendario». «Vogliamo i nomi dei furbetti, ma anche di coloro che l'hanno permesso» tuonano i consiglieri regionali di Forza Italia Stefano Lacatena, Giandiego Gatta e Paride Mazzotta, ricordando di aver presentato un'interrogazione.

Intanto ieri dai 10.793 test effettuati sono emersi 1.044 casi positivi (tasso del 9,6%, più della media nazionale). Anche sul fronte delle vittime non va meglio in Puglia: ieri 46 decessi. I nuovi casi sono stati rilevati 352 in provincia di Bari, 104 in provincia di Brindisi, 80 nella Bat, 123 in provincia di Foggia, 83 in provincia di Lecce, 297

in provincia di Taranto. Un caso riguarda un residente fuori regione, altri 4 casi sono di residenza non nota. I decessi sono 12 a Bari, 14 nella Bat, 2 a Brindisi, 4 a Foggia, 8 a Lecce, 6 a Taranto. Tra le vittime anche un farmacista di Putignano, Domenico Costantino, 69 anni. Secondo la Fondazione **Gimbe**, nella settimana dal 26 gennaio al 2 febbraio c'è stato un incremento dei casi totali di contagio da Covid del 5,7% rispetto ai sette giorni precedenti, mentre dal 19 gennaio al 2 febbraio è stata registrata un'incidenza di 341 casi positivi ogni 100.000 abitanti. È Taranto a guidare la corsa, sia per incremento settimanale (+7%) sia per incidenza (440 positivi ogni 100mila abitanti).

Inanto non si arresta la corsa sui tracciamenti: il 70% dei tamponi diagnostici - secondo il segretario regionale della Fimmg Puglia, Donato Monopoli - sono stati prenotati dai medici di base. È l'effetto dell'intesa con la Regione che tuttavia non ha sbloccato i tamponi rapidi su cui le organizzazioni sindacali hanno posto una lunga serie di paletti: il risultato è che non li fa quasi nessuno. [red.reg.]



Peso: 39%



VACCINI Tutte le Regioni stanno rivedendo il piano vaccinazioni



Peso:39%